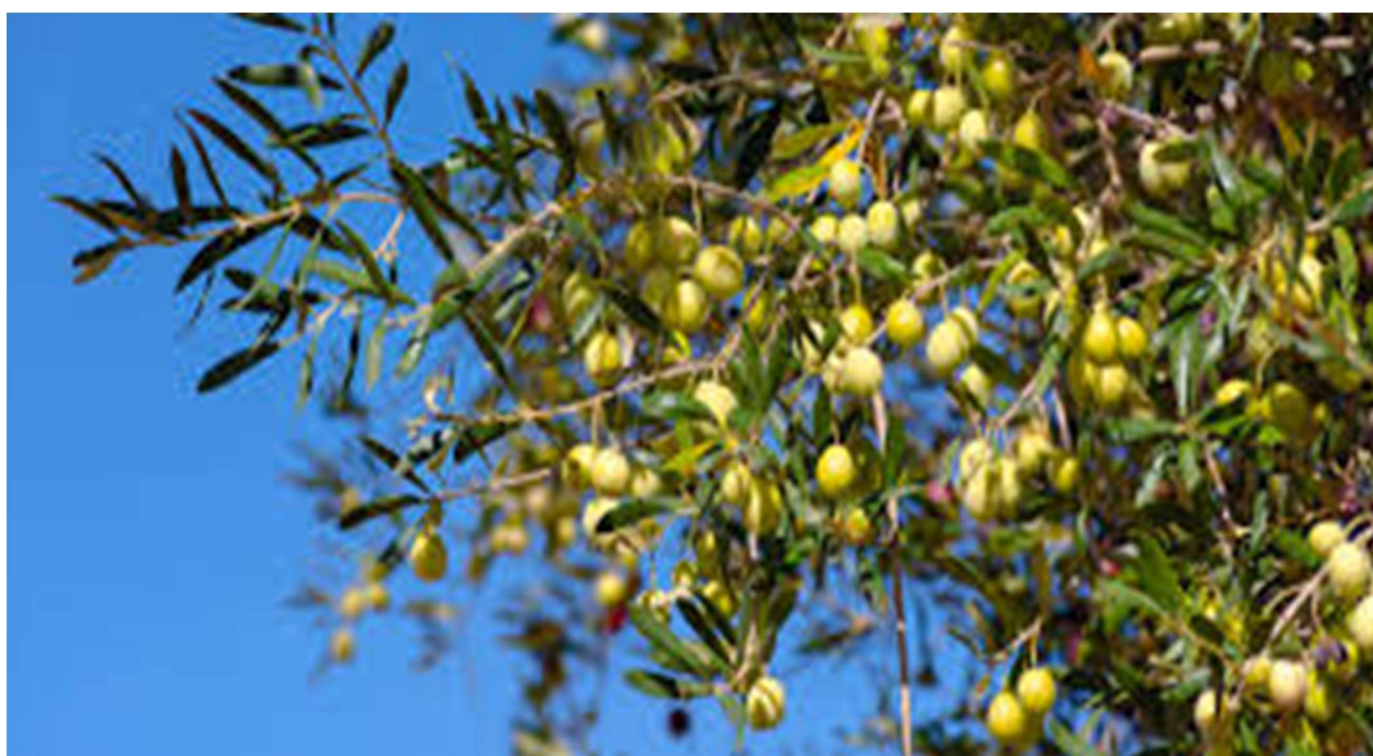


Bilancio Sociale 2025

L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
Contesto di riferimento	10
Storia dell'organizzazione	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	14
Modalità di nomina e durata carica.....	15
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	15
Tipologia organo di controllo	15
Mappatura dei principali stakeholder.....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	19
Commento ai dati.....	20
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	21
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	21
Composizione del personale.....	21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	24
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	24
Natura delle attività svolte dai volontari.....	25
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati".....	25
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	25
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	26
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	28
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	28
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	29
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	29
Capacità di diversificare i committenti	30
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	32
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	32
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	32
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	33
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	34
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	34
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	34
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	34
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	35
Relazione organo di controllo	35

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Noi operatori sociali conosciamo benissimo il valore del lavoro in tutte le sue componenti. Non è solo lo strumento che ci permette di sopravvivere ma è anche quell'elemento che contribuisce a costruire l'identità personale che caratterizza le individualità umane. Ognuno di noi è riconosciuto nella collettività per un nome, un cognome ed il proprio ruolo socio/lavorativo. Quando la casella "professione" rimane vuota, è come se si perdessero le tracce di tutto il resto.

In tutti questi anni di impegno nella nostra cooperativa sociale, abbiamo assistito a diversi tipi di crisi, ma questi ultimi anni sono caratterizzati da un disordine mondiale che rischia di minare alla radice la capacità degli uomini di cambiare il volto alla propria esistenza e migliorarla. Diventa pertanto fondamentale non perdere di vista il motivo per cui lavoriamo in una cooperativa sociale. La parte "impresa" ha il valore aggiunto del "sociale" che la identifica come luogo di lavoro diverso. Diverso in quanto l'uomo è al centro di ogni azione, pur con tutti i limiti di un contesto povero di risorse e di un'organizzazione continuamente migliorabile.

Dal documento che segue emergono alcune importanti analisi di quanto fatto e indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno. Questo documento, comunque sia, non riesce ad essere esaustivo nella descrizione della cooperativa L'Ulivo e va letta e integrata con tutti gli altri documenti ufficiali di chiusura di fine anno 2025: la relazione sulla gestione, il bilancio CEE e la relativa nota integrativa. Alcuni aspetti sono inevitabilmente ridondanti ma contiamo con il bilancio di chiusura del 2026 di redigere un bilancio sociale sempre più completo e analitico.

Auspico infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO BACCOLO

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Ciascun referente dei diversi settori ha partecipato insieme al CDA alla composizione nel seguente bilancio sociale. L'obiettivo è stato quello di costruire una migliore connessione tra le parti in modo da essere il più completi possibile nelle analisi degli indici e dei processi strutturali. Nel presente bilancio sociale sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della nostra cooperativa e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività. Lo sforzo è quello di essere i più completi possibile nell' identificare i principali interlocutori che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente. Le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse. Abbiamo inoltre cercato di comparare i dati testé presentati, mettendoli a confronto nel tempo. L'obiettivo è quello di procedere nel modo più chiaro possibile cercando di risultare intellegibili per l'utilizzo del linguaggio da lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica. Tutti i dati riportati sono sempre e comunque verificabili e attendibili.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01839570163
Partita IVA	01839570163
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Via Bressana, 35 - 24047 - TREVIGLIO (BG) - TREVIGLIO (BG)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A113984
Telefono	0363 304006
Fax	0363322005
Sito Web	www.cooperativaulivo.it
Email	info@cooperativaulivo.it; mauro.radici@cooperativaulivo.it;
Pec	info@pec.cooperativaulivo.it
Codici Ateco	81.30.00
	38.32.3
	81.21
	81.29.1
	96.03

Aree territoriali di operatività

Il territorio sul quale operiamo comprende la bassa bergamasca, il cremasco, il lodigiano e in parte la zona est di Milano. Il tema della territorialità ormai non ha più senso quale strategia di organizzazione del lavoro. Il tema della rotazione nella gestione degli appalti ci spinge giocoforza a cercare opportunità lavorative nei territori di confine con altre province e anche oltre. Possiamo comunque affermare che l'acquisizione di commesse pubbliche in altri territori avviene sempre nel rispetto delle realtà locali. Cosa che non avviene per le cooperative sociali che arrivano da "fuori", cioè da altre regioni e che non hanno alcun rispetto per chi ha costruito negli anni relazioni territoriali significative soprattutto con i servizi e le amministrazioni locali. Ci siamo aperti in modo più intraprendente anche al mercato privato, ove sostanzialmente non ci poniamo "limiti" di territorialità se non quello della convenienza socio-economica e dell'opportunità di inserimento lavorativo nelle aziende profit anche con lo strumento della convenzione art.14.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa si propone lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nello specifico attraverso la:

- Manutenzione del verde pubblico e privato,
- Pulizia ambienti civili e industriali pubblici e privati;
- Facchinaggio;
- Gestione dei servizi cimiteriali;
- Pulizia e spazzamento strade;
- Gestione di piattaforme ecologiche e di centri di raccolta.

La missione della cooperativa è quella di aiutare le persone in situazione di disagio lavorativo a riavvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro con l'obiettivo di integrarsi in modo significativo nella vita sociale attiva. Questo percorso viene attivato attraverso le attività di impresa e in collaborazione con i servizi sociali, le amministrazioni e le imprese profit e non del territorio. La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento lavorativo ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di appartenenza, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa può operare anche con terzi. Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale tramite iniziative atte a:

- a) consentire il recupero sociale, educativo e comunitario di persone con difficoltà di inserimento nell'ambiente di lavoro, attraverso l'esperienza del lavoro associato ed autogestito;
- b) promuovere iniziative di carattere formativo e socio culturale atte a favorire una reale presa di coscienza dei problemi della emarginazione in genere ed in particolare delle varie forme di dipendenza e del disagio psichico, delle problematiche legate all'integrazione degli immigrati extracomunitari.
- c) costruire percorsi di formazione, tutoraggio, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolto alle persone in condizione di disagio sociale nella logica dell'approccio graduale

all'integrazione lavorativa;

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività produttive principalmente nel settore della gestione e valorizzazione ambientale, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso:

- a) la gestione di attività di manutenzione del verde pubblico e privato; formazione di viali ed aiuole, di aree destinate al verde pubblico; messa in opera di alberature; tabellatura e recinzione di parchi naturali e riserve integrali; opere per la formazione di invasi artificiali; sistemazione di parcheggi automobilistici, opere di governo e manutenzione delle piante quali potature, diradamenti, spalcatore; formazione di aree di protezione per fiori ed altre specie di vegetali, impianti di orti botanici e di arboreti, realizzazione di vivai forestali, di essenze ed ortofrutticoli; costituzione di campi e centri sperimentali e dimostrativi per l'attività agro-silvo-pastorale; lavori di istituzione, manutenzione e guardianaggio di parchi naturali, di giardini pubblici e privati; movimenti di terra connessi a tali lavori; attività forestali e di governo dei boschi compreso il taglio, la lavorazione e il commercio della legna;
- b) la raccolta, la conservazione, la lavorazione e la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti di agricoltura intensiva ed estensiva ottenuti in attività comuni;
- c) l'organizzazione di servizi di pubblica utilità legati alle problematiche ambientali e la sensibilizzazione, la divulgazione delle problematiche ambientali, verso la cittadinanza indipendentemente dall'appartenenza a settori specifici della vita civile e democratica, con iniziative progettazione e attivazione di percorsi naturalistici nell'ambito del pubblico e del privato;
- d) la realizzazione di riserve e tenute agricole per campi scuola con finalità sociali e di solidarietà a carattere ambientale, nel coordinamento e nella conduzione di coltura biologica ed educazione ambientale;
- e) la realizzazione di ambiti sociali adeguati alla solidarietà per uno sviluppo sostenibile ed eco compatibile ivi compresi i servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale;
- f) la valorizzazione, attraverso lo sviluppo e la tutela, del patrimonio naturalistico - ambientale del territorio;
- g) l'acquisto o la locazione dei mezzi tecnici necessari per la produzione;
- h) la pulizia e la manutenzione di ogni tipo di superficie in ambienti interni ed esterni, pubblici e privati, artigianali e industriali; sanificazione e derattizzazione di ogni tipo di ambiente;
- k) la gestione di centri di raccolta rifiuti e di servizi di igiene urbana (spazzamento manuale, svuotamento cestini, raccolta rifiuti abbandonati) e di disinfestazione; il recupero, raccolta e stoccaggio di materiale riciclabile in forma diretta e/o in appalto o convenzione, concessione con Enti Pubblici o privati in genere;
- i) attività di gestione di impianti di raccolta di biomasse di scarto e loro trasformazione in energia (biogas) e ammendante;
- j) lo stoccaggio e vendita all'ingrosso di prodotti per la pulizia di ambienti interni ed esterni;
- l) la ricerca, nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di programmi di

sensibilizzazione, educazione e gestione ambientale del territorio;

m) la strutturazione di ambiti protetti: laboratori ergoterapici, vivai, serre quali luoghi di contenimento e protezione per soggetti particolarmente svantaggiati e di prima accoglienza e di spazio di osservazione per la messa a punto di progetti individuali di inserimento lavorativo;

n) l'attivazione e la gestione di corsi di formazione, di tirocini/stage formativi e borse lavoro volti a qualificare le persone in condizione di disagio sociale, nonché di progetti sul territorio finalizzati alla sensibilizzazione dei problemi legati all'inclusione sociale delle persone;

o) la gestione di mense aziendali e pubbliche, di bar e ristoranti e in generale la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;

p) i servizi di autotrasporto per conto terzi;

q) la gestione servizi cimiteriali, servizi di pompe funebri e attività connesse;

r) la gestione archivi e movimentazione libri, faldoni e documentazione contabile/amministrativa per privati e pubblica amministrazione;

s) l'attività di facchinaggio e movimentazione merci e servizi. Attività di assemblaggio e artigianali. Non esistono attività svolte in maniera secondaria o strumentale. Tutto il nostro impegno è rivolto alla valorizzazione delle iniziative che vengono svolte all'interno della cooperativa utili ad aiutare le persone a trovare dignità nel lavoro che svolgono.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa non svolge alcuna attività secondaria.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Continua la nostra collaborazione con altre realtà del mondo no profit. In particolare i consorzi territoriali CUM SORTIS di Treviglio (BG) e consorzio ARCOBALENO di Crema (CR) con i quali abbiamo attivato molteplici collaborazioni nella gestione di appalti importanti. Continua la condivisione di attività e finalità sociali con la cooperativa Berakah di Pagazzano (BG) e la collaborazione attiva con l'Impresa Sociale Alfa di Milano di cui siamo soci fondatori. Seguono le quote partecipative per ciascuna realtà che abbiamo in parte menzionato.

Descrizione	Importo in Euro
Partecipazione CGM Finance	1.549
Partecipazione Consorzio Cum Sortis	7.000
Partecipazione Impresa sociale Alfa	2.000
Partecipazione CFL	52
Partecipazione BCC di Treviglio	1.315
Partecipazione coop. Berakah	250
Partecipazione Consorzio Sul Serio	500
Depositi cauzionali utenze	233
TOTALE	10.899

Contesto di riferimento

IL CONTESTO

La nostra cooperativa opera nel territorio della bassa bergamasca. Da più di vent'anni ormai la sede è collocata nella città di Treviglio così come il proprio consorzio di cooperative CUM SORTIS, con il quale condivide le politiche e le strategie di intervento sul territorio stesso.

Treviglio è un comune di circa 30.000 abitanti della provincia di Bergamo in Lombardia. Il comune si trova nella media pianura Padana, a circa 20 chilometri in direzione sud rispetto al capoluogo.

Fondata nell'alto medioevo a scopo difensivo, è attualmente il secondo comune della provincia per numero di abitanti. È anche conosciuta come "la città dei trattori" per la presenza della Same Deutz-Fahr Group, colosso mondiale nella produzione di trattori e macchinari agricoli.

Il toponimo Treviglio deriva da Trevillae, tre comunità rurali che si unirono a scopo difensivo.

Attualmente sono in corso profondi mutamenti in città dato che è un cantiere in continua evoluzione. Terreni in passato classificati come agricoli sono ora edificabili e impianti industriali come quello della Baslini sono stati convertiti in zone edificabili, dopo le opportune opere di bonifica. Importanti interventi pubblici hanno anche riguardato i numerosi sottopassi ferroviari e l'allungamento delle numerose piste ciclabili presenti in città. Treviglio ha due uscite dell'autostrada BreBeMi: Treviglio ovest-Casirate e Treviglio est-Caravaggio. Ed è attualmente motivo di dibattito (anche piuttosto polemico) l'idea di fare un'altra autostrada denominata Pedemontana tra la Milano-Bergamo e la Bre-be-mi che passerà a ovest di Treviglio. Il territorio di Treviglio, esteso per circa 32 km², sorge nella Gera d'Adda, in gran parte porzione della bassa bergamasca tra i fiumi Adda e Serio. Il nucleo centrale della città sorge a 125 metri sul livello del mare, anche se l'altitudine varia di ben 35 metri, diminuendo progressivamente nel passaggio dalla zona nord-est alla zona sud-ovest. Dopo la religione cattolica la religione più praticata è quella islamica. Attualmente quasi il 14% della popolazione residente a Treviglio è costituita da immigrati, risultando pertanto il comune della provincia di Bergamo con più stranieri, escludendo il capoluogo stesso.

Nel comune di Treviglio ci sono molte problematiche ambientali degne di nota. Una delle principali è sicuramente quella relativa al traffico. Conseguentemente la città è piuttosto inquinata. Aria ed acqua non sono certo delle migliori e vanno tenute costantemente monitorate. Grazie alla raccolta differenziata, Treviglio ha raggiunto una quota del 72% di rifiuto riciclato, superando così la media nazionale.

Treviglio è dotata di un sistema coordinato di biblioteche che oltre al prestito libri offre altri servizi grazie all'emeroteca, la fonoteca, la mediateca e la disponibilità di connessioni internet. L'organismo più attento alla ricerca umanistica è la biblioteca cittadina che ha accumulato nel corso degli anni un numero rilevante di volumi e promuove attività culturali sul territorio. Altro ente di particolare rilevanza in tale ambito è il centro di studi storici della Gera d'Adda che ha qui la sua sede.

L'università si occupa principalmente di ricerche nel campo economico, matematico e statistico.

Anche la vicina banca della cassa rurale di credito cooperativo, principale finanziatrice del progetto è impegnata in numerose attività sul territorio. Esiste un Museo Civico frutto di due donazioni significative di opere d'arte da parte di Giovan Battista Dell'Era e nel 1961, del professore Pier Luigi Della Torre. Altre donazioni importanti sono state fatte da Trento Longaretti, Luigi Cassani e Tommaso Grossi. Una parte delle opere proviene dall'ex monastero di San Pietro. A Treviglio sono pubblicati due giornali settimanali, Il Popolo Cattolico ed il Giornale di Treviglio. Il primo è nato su iniziativa di Monsignor Ambrogio Portaluppi nel 1921, mentre il secondo ha origini ben più recenti. Inoltre vi è una rivista satirica annuale, 'l Biligot, basata su episodi ridicoli capitati ai concittadini narrati attraverso poesie e filastrocche in dialetto bergamasco. La rivista è pubblicata a ridosso della

fešta della Madonna delle Lacrime, che cade l'ultimo giorno di febbraio.

Storia dell'organizzazione

1986: Sulla spinta di Padre Gian Franco della Parrocchia di Badalasco (frazione di Fara Gera d'Adda) si forma un gruppo di volontari impegnati in varie attività nell'ambito del sociale.

5 febbraio 1988: Il gruppo di volontari si struttura dando vita ad un nuovo soggetto giuridico: la Cooperativa sociale L'Ulivo di inserimento lavorativo.

1989: Vengono firmati i primi contratti: l'attività imprenditoriale della Cooperativa viene avviata con l'obiettivo prendere in carico i soggetti svantaggiati del territorio.

1990: La Cooperativa Sociale L'Ulivo aderisce al Consorzio di Cooperative Sociali Sol.Co Bergamo (Solidarietà e Cooperazione) con l'intento di promuovere e partecipare ad una visione comunitaria e territoriale del fare cooperazione sociale.

1990-92: Nel corso di questi anni si promuovono e si sostengono interventi di contatto con vari Enti (USSL - Comuni - Provincia - Regione) per fare in modo che dalla costituzione si passi all'attività vera e propria. Viene stipulato un protocollo d'intesa con il Servizio Psichiatrico di Treviglio-Caravaggio per la presa in carico di soggetti segnalati dal Servizio stesso.

30 settembre 1993: Viene recepita la normativa e le conseguenti modifiche Statutarie relativa alla Legge 381/91 che istituisce e riconosce la forma giuridica della Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente. La Cooperativa si iscrive all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione "B" (Cooperative di inserimento lavorativo).

1995: L'organizzazione, le procedure e i servizi offerti dalla Cooperativa sostengono la concorrenza del mercato; la strada che si intraprende è quella della specializzazione e della professionalizzazione attraverso una collaborazione più stretta con la Scuola Agraria di Monza per la formazione dei dipendenti. Nello stesso anno viene stipulata la prima Convenzione art. 5 L. 381/91 con il Comune di Pontirolo Nuovo per la manutenzione del verde pubblico.

1996: Si consolidano i rapporti istituzionali tra la Cooperativa e il Ser.D di Treviglio (Servizio per le dipendenze) per la gestione congiunta dei programmi di reinserimento sociale di persone tossicodipendenti. Nello stesso periodo, nell'ottica del raggiungimento di alti livelli qualitativi nell'ambito dell'inserimento lavorativo, viene introdotta nell'organizzazione la Figura del Responsabile Sociale e di Rete.

1997: La Cooperativa cambia sede e si trasferisce presso una struttura sita in Via Castolda n. 2/A in Treviglio (Bg)

1998: Viene stipulata una Convenzione con l'USSL di Treviglio (Servizio Inserimenti Lavorativi) per la gestione congiunta dei percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'Ulivo partecipa alla costituzione presso il Consorzio Sol.Co Bergamo del Settore Ambiente & Territorio. Settore che diventerà fondamentale nella promozione del tema dell'inclusione sociale e della gestione da parte di Cooperative Sociali dei servizi legati alla manutenzione del verde e della gestione dei rifiuti.

2000: La Cooperativa dà vita al Settore delle Pulizie Civili ed Industriali, nel contempo sviluppa altre attività legate allo sgombero di locali pubblici e privati. L'Ulivo partecipa attivamente alla Costituzione del Consorzio Cum Sortis – Sol.Co Bassa Bergamasca – con sede in Treviglio (Bg).

2001: Continua la crescita della Cooperativa che ha attivato convenzioni con i Comuni di Treviglio, Fara Gera D'Adda, Canonica d'Adda, Calvenzano, Caravaggio e Ciserano per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico. Nel settore delle Pulizie viene firmato un contratto per la pulizia ordinaria dei Centri Diurni Disabili; questo permette alla Cooperativa di aprirsi al mondo femminile del mercato del lavoro.

2003: L'A.S.L. di Bergamo seleziona L'Ulivo per la gestione dei fondi L.45 (lotta contro la droga) sul tema reinserimento sociale nel territorio della bassa bergamasca. Nel triennio 2003-2006 L'Ulivo coordina con i Servizio Sociali del Territorio (Ser.D, NIL, Servizi Sociali Comunali, Comunità Terapeutiche e Associazioni del Volontariato) azioni specifiche di "accompagnamento, orientamento e mediazione al lavoro" per soggetti con problemi di dipendenza.

2006: Cresce il numero dei rapporti istituzionali tra la Cooperativa e le Amministrazioni del territorio attraverso la stipula delle Convenzioni art. 5 L. 381/91. L'Ulivo acquisisce in convenzione la custodia, le pulizie del palazzetto dello sport di Treviglio e, in raccordo con l'Assessorato allo Sport del comune, la gestione del punto ristoro all'interno della stessa struttura. La Fondazione CARIPLO delibera, a favore della Cooperativa, un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione del progetto "Sviluppo di ambiti imprenditoriali qualificati e di stabili scenari per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli".

2009

La cooperativa raggiunge il numero ragguardevole di 50 dipendenti di cui il 66% inserimenti lavorativi (ben oltre il 30% minimo di legge). Oltre a stipulare convenzioni con le amministrazioni pubbliche, grazie alla costanza e alla preparazione di alcuni soci lavoratori si attivano anche convenzioni con aziende private ai sensi della legge 13. Soggetti deboli appartenenti alle categorie svantaggiate vengono assunte dalla cooperativa a fronte di un rapporto di lavoro con alcune imprese profit del territorio.

2010

Malgrado il contesto economico regionale ed europeo caratterizzato da una crisi latente da cui pare così difficile emanciparsi, siamo riusciti a mantenere le commesse in essere nel 2009. Alcune amministrazioni locali, anche tra le più virtuose si trovano ad affrontare l'annoso problema del patto di stabilità che blocca sostanzialmente l'erogazione dei servizi. Le prospettive sono complicate e sono difficili da governare. Cercheremo comunque di mediare con le amministrazioni alla ricerca di obiettivi comuni e sempre nel bene della cittadinanza e dei nostri inserimenti lavorativi.

2011

La svolta della sede. Nel corso dell'anno è stato deliberato l'acquisto di una nuova sede. Sono innumerevoli i benefici che apporterà tale scelta per il futuro della cooperativa. Vuol dire stabilità, impegno allo sviluppo, desiderio di ampliamento.

2012

La delibera si è trasformata in realtà. Abbiamo costruito la nuova sede che diventerà operativa nei

primi mesi del 2013. Un altro obiettivo raggiunto con fatica e abnegazione. Oltre ad uno sforzo economico significativo comunque commisurato alle nostre forze. La nuova sede sarà sempre in Treviglio in Via Bressana 35, già rappresentata fotograficamente nella copertina del bilancio sociale 2012. Più di ogni commento vale quella foto.

2013

Siamo definitivamente nella nostra nuova sede. Sono stati fatti grossi investimenti e malgrado la crisi sempre più "pesante", speriamo di riuscire a prendere tutte le contromisure per "rimanere in piedi".

2014

La cooperativa è ulteriormente cresciuta sia in termini di fatturato che di personale. IL nostro obiettivo non è semplicemente ingrandirci ma trovare le giuste strategie per sopravvivere alla situazione socio-economica così complessa.

2015 - 2016

Manteniamo forte l'impegno nel garantire la nostra presenza sul territorio e allargare le nostre attività anche in altre zone scoperte dalla presenza di cooperative sociali con attività simili alle nostre. Prime certificazione ISO 9001.

2017

Abbiamo superato quelle situazioni critiche che avrebbero potuto mettere in seria difficoltà la continuità della nostra mission. Alcuni infortuni e il loro iter giudiziario hanno avuto un esito positivo, a riprova che anche dal punto di vista della sicurezza, abbiamo operato nel rispetto delle normative e delle persone di cui gestiamo la vita lavorativa. Questo è stato l'anno del consolidamento del nostro patrimonio e del rilancio di progettualità nuove da attivare nei prossimi anni.

2023

Abbiamo pagato ultima rata del mutuo per l'acquisto della nostra sede.

Abbiamo aderito al progetto IMPACT di Confcooperative realizzato nel settore pulizie

2024

Ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001

Costituzione nuova impresa sociale ALFA finalizzata all'attivazione di convenzione art.14 in collaborazione con altre coop sociali e nei confronti di grosse aziende sul territorio lombardo.

Adesione al consorzio ARCOBALENO di Crema con cui condividiamo la stessa progettualità e il riferimento agli stessi valori.

2025

Mantenimento della certificazione ISO 14001

2026

Acquisizione certificazione PARITA' DI GENERE e mantenimento ISO 9001

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
12	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

La compagine sociale della nostra cooperativa ha ormai raggiunto una certa stabilità anche se probabilmente necessita di un maggior numero di aderenti. Ovviamente non è solo una questione numerica in quanto è necessario che coloro che vi entrano siano consapevoli dell'impegno che comporta.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
ALESSANDRO BACCOLO	No	Maschio	66	22/5/24	nessuno	9		No	PRESIDENTE
GIACOMINO RONDI	No	Maschio	62	22/5/24	nessuno	6		No	VICEPRESIDENTE
CANTU' MARCO	No	Maschio	48	22/5/24	nessuno	1		No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate

2	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

L'attuale consiglio è stato eletto nella data del 22 05 2024 in occasione dell'assemblea annuale e secondo le indicazioni come da statuto (art.24 comma 5). Mentre alla data del 30 maggio 2024 il CDA (Art.29 dello statuto) ha deliberato la nomina del presidente Alessandro Baccolo e del vicepresidente, Rondi Giacomino per il triennio 2024-2027.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 9 CDA con una partecipazione media del 100% dei componenti del consiglio.

Tipologia organo di controllo

Collegio sindacale così composto

- Dott. CANTINI STEFANO presidente
- Dott. CANTINI MARCO sindaco effettivo
- Dott. PREDA CLEMENTE sindaco effettivo

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2026	ORDINARIA	15/05/2026	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2025 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2. Delibere inerenti e destinazione dell'utile;	82,35%	0

			<p>3. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2022;</p> <p>4. Nomina organo di controllo;</p> <p>5. Varie ed eventuali</p>		
2025	ORDINARIA	16/05/2025	<p>1) Esame e approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>2) Delibere inerenti;</p> <p>2) Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2023;</p> <p>4) Varie ed eventuali</p>	94,44%	0
2024	ORDINARIA	22/05/2024	<p>1. Esame e approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>2. Delibere inerenti;</p> <p>3. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2023;</p> <p>4. Rinnovo cariche sociali</p>	90,00	0,00

			(consiglio di amministrazione); 5. Varie ed eventuali;		
--	--	--	---	--	--

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è piuttosto costante nei numeri. Il che non vuol dire sia un dato positivo. Servo un deciso cambio di rotta che ci vedrà nel corso del 2026 cambiare strategia nelle modalità di acquisizione di nuovi soci. Effettueremo più incontri con tutti i dipendenti per motivare una loro migliore partecipazione alla vita della cooperativa. Negli anni scorsi abbiamo allargato le partecipazioni al CDA anche alle figure "intermedie" coordinatori amministrativi e responsabili di settore. In questo modo si è allargato il gruppo di lavoro e sono state focalizzate meglio alcune problematiche organizzative che andremo ad affrontare nei prossimi mesi. Il duplice obiettivo è quello da una parte di non lasciare troppo isolati i componenti del CDA e dall'altra far crescere responsabilmente nuove figure di giovani cooperatori che investano nella cooperativa sociale. La "gestione del potere" va vista come opportunità di crescita personale e non solo come strumento affermazione del proprio ego. Continua l'impegno a migliorare le strategie utili a rendere più "appetibile" l'impegno in cooperativa. Nei prossimi mesi organizzeremo consulenze esterne utili a radiografare meglio la nostra organizzazione e avere spunti decisivi di miglioramento.

Mappatura dei principali stakeholder

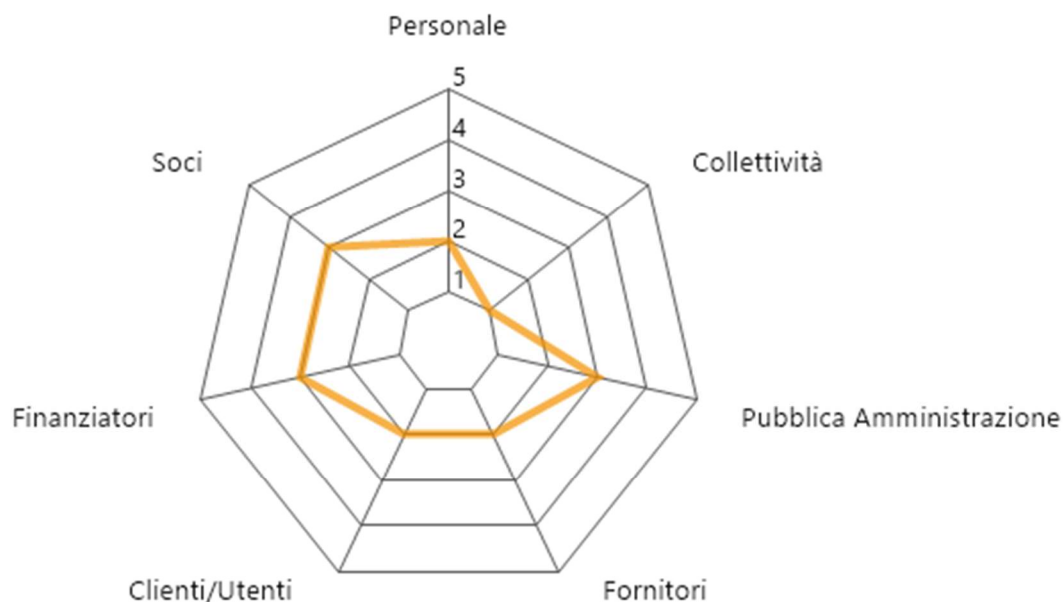
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Acquisizione della certificazione di PARITA' DI GENERE al fine di migliorare il posizionamento della cooperativa rispetto il tema stesso. Invito all'assemblea annuale. Incontri periodici per settore. Coinvolgimento in fase di progettazione di nuovi servizi o dell'acquisizione di nuovi appalti.	2 – Consultazione, coprogettazione
Soci	Incontro annuale oltre l'assemblea di rito. Maggior coinvolgimento nell'approfondimento dell'analitica economica e per la verifica generale dell'organizzazione.	3 – Consultazione Co-progettazione
COOPERATIVE/CONSORZI	Abbiamo creato sempre più collaborazioni con altre cooperative del territorio e aderito a nuovi consorzi per realizzare insieme nuovi progetti e tessere una rete sempre più incisiva sui territori in cui ci siamo posizionati	3 - Coprogettazione
Finanziatori	Nel caso di ideazione di progetti che prevedano importanti investimenti.	3 - Co-progettazione

Clienti/Utenti	Coinvolgimento nella fase di analisi della qualità dei servizi offerti. Condivisione della mission della cooperativa. Progetti di collaborazione tra cooperative e mondo profit (Confindustria)	2 - Consultazione
Fornitori	Utilizzo del portale COESI-QUALITA' per analizzare le performance dei diversi fornitori. Comunicazioni formali con l'obbiettivo di condividere alcuni aspetti (leggi politiche ambientali) che riguardano il miglioramento dell'impatto con l'ambiente.	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Quando possibile è importante riuscire a costruire e/o a mantenere una stretta collaborazione nell'ambito della gestione di persone svantaggiate in carico ai vari servizi del territorio. Condivisione di una politica di solidarietà nei diversi territori. Condivisione nella gestione delle risorse e loro massimizzazione.	3 - Co-progettazione
Collettività	Redazione e pubblicizzazione del Bilancio Sociale annuale.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 66,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ALFA IMPRESA SOCIALE	Impresa sociale	Soci fondatori	Gestione delle attività e attivazione convenzioni art.14
IMPACT	Altro	Accordo	Ricerca e condivisione di commesse nel settore delle pulizie. Progetti condivisi di gestione convenzione art.14
CUM SORTIS CONSORZIO	Impresa sociale	Accordo	Condivisione vision mission su territorio condiviso
ARCOBALENO CONSORZIO	Impresa sociale	Accordo/Soci	Co-progettazione di attività condivise finalizzate all'inserimento lavorativo
BERAKAH	Cooperativa sociale	Accordo/Soci	ATI finalizzata alla gestione di servizi vari
CSeL CONSORZIO	Cooperativa sociale	Accordo	ATI finalizzata alla gestione di servizi di manutenzione del verde
DELLA COMUNITA' COOP SOCIALE	Cooperativa sociale	Accordo	ATI finalizzata alla gestione di servizi di manutenzione del verde

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

10 questionari somministrati

3 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Sono stati presentati due tipi di questionari. Uno ai dipendenti amministrativi al fine di individuare lo stato di "benessere" del proprio inserimento nella cooperativa. L'altro ai clienti per cogliere indicazioni, stimoli e riflessioni in merito alla nostra organizzazione.

E' stato consegnato un semplice questionario ai componenti dell'ufficio amministrativo e sono stati raccolti i seguenti dati:

Un miglioramento significativo del proprio stato di soddisfazione che passa da una valutazione appena sufficiente ad un livello discreto. Questo dovuto anche da una maggiore attenzione mostrata dal consiglio di amministrazione in essere. Una diminuzione del proprio livello di ansia rispetto la percezione delle problematiche legate al proprio futuro lavorativo. Un buon livello di soddisfazione in merito ai rapporti interpersonali anche se permangono alcuni elementi di conflittualità, specialmente in situazioni in cui manca chiarezza rispetto i confini del proprio ruolo. E questo determina a volte un clima in ufficio non sempre facile da gestire. A tutto ciò va aggiunto che mancano ancora un proporzionato livello contrattuale tra le diverse componenti e questo deve essere risolto al più presto dall'attuale dirigenza. Permane, anche se con connotazioni meno pesanti la difficoltà di non sentirsi sufficientemente valorizzate dalle figure dei responsabili di settore. Da qui il suggerimento di migliorare la nostra organizzazione complessiva già dedicando tempo ad una diversa organizzazione del settore amministrativo. Abbiamo la necessità di allargare queste forme di rilevazioni in tutti i settori della cooperativa.

L'altro elemento aggiunto riguarda il questionario di rilevazione qualità inviato ai clienti per i quali mediamente è risultata una buona valutazione del servizio svolto. Permangono alcune incongruenze organizzative dovute soprattutto alla difficoltà di sostituzione del personale in tempo reale, soprattutto nel settore della pulizia ambienti. Questo richiama la difficoltà attuale nel settore di riuscire a reperire personale sufficientemente autonomo per svolgere con continuità i servizi richiesti. Questo dato è confermato anche da un significativo turn over del personale che non permette una formazione continua e una crescita nella gestione del proprio ruolo, obbligando il referente di settore a "rincorrere" la copertura di servizi rimasti scoperti causa improvvise defezioni del personale in essere.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
87	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
62	di cui maschi
25	di cui femmine
27	di cui under 35
25	di cui over 50

N.	Cessazioni
50	Totale cessazioni anno di riferimento
38	di cui maschi
12	di cui femmine
4	di cui under 35
10	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
49	Nuove assunzioni anno di riferimento*
38	di cui maschi
12	di cui femmine
3	di cui under 35
9	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
8	Stabilizzazioni anno di riferimento*
6	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	73	14
Dirigenti	3	0
Quadri	2	0
Impiegati	5	1
Operai fissi	53	4
Operai avventizi		11
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025	In forza al 2024

Totale	87	89
< 6 anni	54	57
6-10 anni	14	16
11-20 anni	16	15
> 20 anni	3	1

N. dipendenti	Profili
87	Totale dipendenti
3	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	operai/e
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
20	operatori/trici agricoli
27	operatore dell'igiene ambientale
3	Impiegati/e
5	Addetti Serv. Cimiteriale
29	Addetto/a pulizie/facchinaggio

Di cui dipendenti Svantaggiati	
87	Totale dipendenti
27	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
21	Totale tirocini e stage
21	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
----------------------	--

0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
3	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
1	Laurea Triennale
9	Diploma di scuola superiore
72	Licenza media
2	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
48	Totale persone con svantaggio	27	21
31	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	20	11
8	persone con disabilità psichica L 381/91	4	4
3	persone con dipendenze L 381/91	1	2
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
6	persone detenute e in misure alternative L 381/91	2	4
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

1 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

20 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Qualità	2	4,00	No	200

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
180	Formazione sicurezza specifica rischio alto	15	12,00	Si	2.700
72	Formazione sicurezza specifica rischio basso	18	4,00	Si	1.080
112	Formazione generale	14	8,00	Si	1.680
180	Formazione primo soccorso	15	12,00	si	2.700

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
73	Totale dipendenti indeterminato	50	23
54	di cui maschi	40	14
19	di cui femmine	5	14

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
14	Totale dipendenti determinato	8	6
8	di cui maschi	6	2
6	di cui femmine	0	6

N.	Stagionali /occasionali
5	Totale lav. stagionali/occasionali
5	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Supporto e formazione ai giardinieri apprendisti in merito alle tecniche base di giardinaggio, dal taglio dell'erba alle potature semplici di piccoli alberi e cespugli.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Nessun compenso	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	7000,00
Dirigenti	Retribuzione	50.0424,75
Associati	Non definito	0,00

Vengono applicati due tipi di CCNL: COOPERATIVE SOCIALI e FLOROVIVAISTI AGRICOLI

Permane un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è pari a +85% dato dal rapporto tra 31978,05/17229,56

Nel corso del 2025 non sono stati effettuati rimborsi ai volontari.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

	OBIETTIVI	STRATEGIE
Struttura organizzativa	Continuare a costruire una struttura organizzativa funzionale con una distribuzione graduale dei livelli di responsabilità e consapevolezza garantendo comunque elasticità nei confini tra un ruolo e l'altro	Modifica significativa dell'organigramma della cooperativa coerente con le mansioni svolte. Distinzione di ruoli e mansioni tra il presidente, il direttore e i responsabili di settore Miglioramento delle comunicazioni interne Formulazione di incontri formativi sull'organizzazione a più livelli
I soci e le modalità di partecipazione	Aumentare il numero di soci lavoratori e stimolarne la partecipazione alla vita della cooperativa	Allargamento CDA ai soci lavoratori in qualità di uditori in vista del rinnovo cariche del 2027
Ambiti di attività	Allargare i propri ambiti di attività per creare sempre nuove opportunità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate	Attenzione alle sollecitazioni del mercato; aumento collaborazioni con aziende profit, sviluppo convenzioni col privato. Sviluppo per il 2026 del settore del facchinaggio.
L'integrazione con il territorio	Mantenere rapporto collaborativo con i servizi sociali del territorio mantenere buoni rapporti con le pubbliche amministrazioni e con i consorzi territoriali.	Coinvolgere le amministrazioni e i servizi sociali nella gestione ordinaria e quotidiana della varie attività Collaborare con i servizi territoriali nell'analisi dei nuovi bisogni e delle nuove risposte
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Migliorare la professionalità nell'erogazione dei vari servizi. Individuare nuovi settori di specializzazione. Creare maggiori sinergie con le imprese profit.	Investire nella formazione e nella sicurezza. Attivare ricerche di mercato. Evidenziare il valore aggiunto dei nostri servizi
Il mercato	Inserirsi con tempismo in nuove opportunità di sviluppo del mercato sempre mediando tra attività e	Aggiornarsi circa la struttura lo sviluppo e le opportunità del mercato locale

	opportunità lavorativa per persone svantaggiate	
I bisogni	Rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio secondo gli indirizzi della nostra mission	Aggiornarsi costantemente circa i cambiamenti socio economici del territorio sviluppare strumenti di analisi sociologica
La rete	Sviluppare il "concetto" di rete nella sua accezione più ampia nei suoi diversi livelli (territoriale, provinciale, nazionale)	Sviluppare alleanze per essere rappresentati negli organismi pubblici e privati del territorio
La pianificazione economico-finanziaria	oltre a redigere i bilanci consuntivi, costruire anche bilanci preventivi puntando alla pianificazione triennale	Verifiche trimestrali di rendicontazione e di previsione
L'assetto patrimoniale	Mantenere l'attuale trend di crescita del patrimonio netto per poter affrontare con maggiore serenità investimenti importanti per il futuro della cooperativa ed eventuali "imprevisti"	Monitorare trimestralmente l'andamento della produttività ed intervenire alla bisogna per eventuali correttivi.
Inserimento lavorativo	Garantire la qualità dell'inserimento lavorativo e misurarne il valore economico sociale. Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate. Mantenere e sviluppare rapporto con i servizi e le agenzie di collocamento (Mestieri in primis)	Mantenere la certificazione 9001 ed incentivarne le procedure. Il 16,21% delle persone svantaggiate è "uscita dallo svantaggio (7 persone su 37)
la sede	Ora ch'è completamente di nostra proprietà, pianificare la ristrutturazione di tutti gli spazi della cooperativa nell'ottica dell'ottimizzazione del loro uso, anche a tutela dell'ambiente	Individuare nuove attività anche se non strettamente coerente con la storia imprenditoriale della cooperativa
il pensiero	Mantenere aperta la mente a nuovi stimoli di riflessione circa il nostro operare	Incentivare gli incontri con professionisti, probiviri, veggenti e tutti coloro che possono aiutarci in tal senso
L'ambiente	CERTIFICAZIONE 14001	Obbiettivo realizzato nel corso del 2024. Adeguamento della sede ai

		requisiti base per l'ottenimento della certificazione
La Qualità	Mantenere certificazioni 9001, 14001 e puntare all'ottenimento della 45000 e della parità di genere	Mantenere contatti con enti certificatori per condividere le strategie di sviluppo delle certificazioni in essere e ottenerne di nuove.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
11	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	7	11
4	soggetti con disabilità psichica L 381/91	2	4
2	soggetti con dipendenze L 381/91	1	2
4	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	2	4
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 6 e 57,14% buon esito

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

- ISO 9001 INSERIMENTI LAVORATIVI DI PERSONE SVANTAGGIATE, SERVIZIO PULIZIE AMBIENTI CIVILI E INDUSTRIALI, GESTIONE SERVIZI ECOLOGICI

- ISO 14001 TUTELA AMBIENTE

- PARITA' DI GENERE

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023	2022
Contributi pubblici	45.865 €	87.580 €	16.869,00 €	28.159,00 €
Contributi privati	0,00	0,00	145,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00	0,00	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00	0,00	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.979.689 €	1.893.00 €	965.281,54 €	1.934.746,14 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00	0,00	10.620,00 €	10.205,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	1.265.702 €	1.158.860 €	567.461,66 €	593.903,04 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	510.000 €	421.000 €	387.199,88 €	379.072,30 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00		0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023	2022
Capitale sociale	17.975,00 €	25.500,00€	26.000,00 €	32.775,00 €
Totale riserve	1.069.234,00	1.070.500,00 €	1.139.244,00 €	1.096.887,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	20.036,00 €	3.000,00 €	-94.744,00 €	43.666,00 €
Totale Patrimonio netto	1.089.270,00 €	1.073.500,00 €	1.070.500,00 €	1.173.328,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023	2022
--	------	------	------	------

Risultato Netto di Esercizio	20.036,00 €	3.000,00 €	-94.744,00 €	43.666,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00€	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	20.036,00 €	3.000,00 €	-87.617,00 €	47.229,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023	2022
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	10.225,00 €	17.750,00 €	18.250,00 €	32.875,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	7.625,00 €	750,00 €	750,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	100,00 €	100,00 €	100,00 €	100,00 €
capitale versato da soci ordinari	25,00 €	6.900,00 €	6.900,00 €	6.900,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025	2024
cooperative sociali	0,00	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.248.228 €	3.108,547 €

Costo del lavoro:

	2025	2024
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.001.111,00 €	1.947.562,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	731.580,00 €	658.063,00 €
Peso su totale valore di produzione	84,12%	83,82%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	1.979.689,00	1.265.702,00 €	3245391 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte			
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00	0,00

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	1.979.689,00 €	61,00 %
Incidenza fonti private	1.265.702,00 €	39,00 %

Il rapporto fra fatturato pubblico e privato rimane invariato anche se l'obiettivo per il 2026 è quello di effettuare un'analisi ancor più dettagliata della suddivisione tra i due reparti. Adottiamo qualsiasi strategia utile ad aumentare il fatturato e di conseguenza il numero di inserimenti lavorativi e di attivazione di tirocini e stage di persone fragili.

L'investimento nelle certificazioni di qualità una migliore strutturazione del nostro organigramma, la ricerca di alleanze di senso col territorio e con cooperative/impresе sociali con cui condividere le finalità statutarie, ci aiuteranno a migliorare il tasso di percentuale di aumento di fatturato, anche in rapporto ai costi di produzione da sostenere. Rimane importante il nostro obiettivo di allargare il mercato del privato, stimolandoci a professionalizzare sempre più tutti i nostri servizi.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Nell'anno 2025 l'Ulivo si è attivata per mantenere la certificazione ambientale ISO 14001. Tale certificazione comporta un riesame costante dei processi atti allo svolgimento della propria attività lavorativa nonché un ulteriore adeguamento della propria sede nell'ottica del rispetto delle normative ambientali volte alla salvaguardia dell'ambiente stesso. In particolare, alcuni servizi quali la manutenzione del verde pubblico e privato, le pulizie civili ed industriali, la gestione/custodia di centri di raccolta comunali, la pulizia manuale delle strade e lo svuotamento dei cestini pubblici si sono rivelati determinanti per la riduzione dell'impatto ambientale conseguente alle attività prestate dalla cooperativa.

Attraverso l'applicazione efficace di un sistema di gestione per la qualità e l'ambiente, conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, la cooperativa persegue la propria missione ponendo in essere azioni di protezione ambientale e prevenzione dall'inquinamento. Inoltre si propone di acquisire altre certificazioni tra il 2025/26 tra cui la PARITA' DI GENERE (Acquisita), la 9001 nel settore del giardinaggio (unico settore ancora mancante), la 45000, tutta ancora da organizzare.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli solari

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianto fotovoltaico

Raccolta beni in disuso: pc - monitor - tastiere vengono conferiti al centro di raccolta comunale

Rigenerazione beni in disuso: non applicabile

Smaltimento rifiuti speciali: toner - batterie - neon - contenitori vuoti fitosanitari - oli vengono smaltiti mediante azienda specializzata

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
introduzione qualità ambientale	20	2	
gestione cdr e rifiuti	100	5	

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
--------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi 2025	Consumi 2024	Consumi 2023	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	22571	19088	10854	KWh
				non previsto - pompa di calore
Carburante	69.871	69.410	68.924	LT
Acqua: consumo d'acqua annuo	459	571	611	MC
Rifiuti speciali prodotti				non previsto - raccolta da anno 2024
Rapporto % Kg cellulosa ecologica rispetto al totale acquistato	446.230	446.184	443.131	KG (cellulosa settore pulizie)
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati				non previsto

I dati di cui sopra figurano tra gli indicatori ambientali, da aggiungere l'impiego di prodotti nel settore pulizie pari a LT 4.817 di cui LT 662 Ecolabel

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessun contenzioso

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Nel corso del 2025 abbiamo attivato tutte le procedure utili al fine di ottenere la certificazione PARITA' DI GENERE che avverrà nel maggio del 2026.

Per il resto la nostra cooperativa ha nel suo DNA, nonché nella sua mission, sviluppato la massima attenzione per la tutela dei più deboli dal punto di vista lavorativo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2025 il CDA si è riunito 9 volte con la partecipazione piena di tutti i consiglieri. Abbiamo organizzato dei CDA coinvolgendo anche altri soci lavoratori e abbiamo messo all'o.d.g. alcune tematiche da loro segnalate. Inoltre i referenti di settore (4) più le referenti amministrative (4), insieme al presidente hanno effettuato riunioni mensili periodiche in vista dell'avvicinamento del bilancio di chiusura 2026 che vedrà nell'o.d.g. il rinnovo delle cariche sociali che si presenta come occasione importante per rinnovare/migliorare la leadership della nostra cooperativa. L'obiettivo è arrivarci preparati e consapevoli del cambio di rotta a cui andrà incontro la cooperativa. Il prossimo bilancio sociale verterà molto su questo aspetto importante per il futuro della cooperativa stessa.

DECISIONI A SEGUIRE

- 1) Confermiamo il percorso di ottimizzazione della nostra organizzazione iniziato lo scorso anno. Nello specifico abbiamo consolidato il ruolo del personale di riferimento a cui affidare la verifica delle pratiche di gestione ambientale, con l'obiettivo di proteggere l'ambiente, prevenire l'inquinamento, e ridurre in modo oculato il consumo di energia e risorse.
- 2) Stiamo completando l'equipe di alta direzione che collaborando con il CDA processa in modo adeguato l'andamento della cooperativa attraverso l'individuazione di quegli indicatori utili a chiarire gli elementi di criticità che caratterizzano l'attuale situazione in cooperativa e ad impostarne le soluzioni.
- 3) Abbiamo effettuato e continueremo a farla un'analisi approfondita delle principali commesse di lavoro individuando sostenibilità e criticità, al fine di intervenire di conseguenza.
- 4) Manteniamo la collaborazione con cooperative, aziende e/o consorzi territoriali ed extraterritoriali utili ad ampliare le attività imprenditoriali con conseguente aumento di posti di lavoro e di inserimenti lavorativi (in questo senso rimane importante l'adesione al "Progetto Impact" con Confcooperative).
- 5) Rimane un impegno costante quello di sviluppare la collaborazione col settore imprenditoriale privato attivando dove possibile le convenzioni art. 14.

- 6) Viene confermata la necessità di migliorare e potenziare la misurazione del livello di soddisfazione dei clienti.
- 7) Si conferma la necessità di coinvolgere sempre più e meglio i dipendenti appartenenti ai diversi settori, motivando la loro adesione a diventare soci-lavoratori della cooperativa.

Abbiamo orientato la nostra organizzazione verso un percorso di miglioramento del nostro sistema, anche grazie al SGQ ed in particolare la norma 9001, che rimane il nostro punto di riferimento. Continueremo a lavorare su tutti quegli indicatori che ci aiutano a migliorare la nostra organizzazione. Abbiamo individuato alcuni punti di debolezza sui è necessario porre rimedio (migliore comunicazione, organizzazione e coordinamento, migliore definizione dei ruoli e delle relative mansioni, inquadramento professionale ed economico, migliore motivazione e condivisione della mission della cooperativa).

La certificazione 14001 ha avvantaggiato la cooperativa non solo per quanto riguarda le opportunità di partecipazione ai bandi di gara pubblici ma anche per una maggiore e conformazione normativa ed organizzativa della cooperativa.

Si veda per l'analisi del contesto AMBIENTALE il documento AAI Analisi Ambientale Iniziale e si rimanda al file "Analisi rischi 14001" per il contesto generale della Cooperativa.

Sottolineiamo che la cooperativa L'Ulivo ha acquisito il Rating di legalità e ha acquisito le certificazioni di qualità dei prodotti/processi come già precedentemente indicato (ISO 9001 E ISO 14001 e Parità di Genere).

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Relazione organo di controllo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI BILANCIO AL 31/12/25

Ai soci di L'Ulivo Società Cooperativa Sociale

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi*

dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società L'Ulivo Società Cooperativa Sociale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, avendo valutato che non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per

esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Adempimento in merito alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Come evidenziato dagli Amministratori della società nella nota integrativa, la società rispetta le norme previste dalla L. 381/1991 ed è quindi comunque considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, cooperativa a mutualità prevalente di diritto (art. 111 – septies C.C.)

Gli amministratori non sono tenuti alla predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, per le dimensioni che attualmente la società ha, avendo optato gli stessi, nel rispetto

delle norme di legge che regolano la materia, per la forma del bilancio abbreviata.

Di conseguenza non abbiamo dovuto svolgere le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

In relazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da

compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal responsabile amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni

da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bergamo, 10/04/2026

Il collegio sindacale

Dott. Stefano Cantini (Presidente)

Dott. Marco Cantini (Sindaco effettivo)

Dott. Clemente Preda (Sindaco effettivo)